

R U D Y C R E M O N I N I

LIMBO

## LIMBO

Nach seiner letzten Einzelausstellung im Jahre 2016 stellt Rudy Cremonini nun eine Auswahl seiner neuesten, zum Großteil im Jahre 2018 entstandenen Werke vor. Rudy Cremonini ist im Jahr 1981 geboren, er stammt aus Bologna, wo er an der Accademia delle Belle Arti studierte. Er gehört einer jüngeren Künstlergeneration an, welche sich zur Gänze dem Medium der Malerei verschrieben hat, das sie auf eine frische, unpräventiöse, aber bedingungslose Weise praktiziert. Trotz seines figurativen und darstellenden Ansatzes ist es kein akademischer Umgang mit Malerei, den die Kunst von Rudy Cremonini kennzeichnet, sondern vielmehr ein sehr freier, gewagter und großzügiger Ansatz, mit welchem er eine Zwischenwelt zwischen Realität und Traum, aber auch zwischen Figuration und Abstraktion beschreibt. Gerade in den letzten beiden Jahren lässt sich beobachten, dass die Malereien von Cremonini eine beeindruckend prägnante Charakteristik zwischen großzügigem Pinselstrich, monochromer Farbpalette und Reduktion des Sujets erlangt haben.

Was bei den Arbeiten zuallererst auffällt, ist sicherlich der kühne Pinselstrich, mit welchem der Künstler anhand von wenigen, mit pastöser Farbe gezogenen vibrierenden und bewegten Linien seine Sujets beschreibt. Details lösen sich überall in Farbfelder auf, während die Körper, die Gegenstände und die Natur anhand von großzügig angedeuteten Bewegungen und Formen punktgenau beschrieben werden. Rudy Cremoninis Sujets scheinen sich in Farbe aufzulösen, in ihr zu zerfließen, und werden doch gleichzeitig durch genau diese Farbe definiert. Die Farbpalette bei Cremonini variiert nicht besonders stark innerhalb eines Bildes, er entscheidet sich für großzügige, meist monochrome Hintergründe, vor denen die dargestellten Menschen, Tiere oder Pflanzen mit einer ebenso sparsamen, in wenigen Nuancen variierenden Farbpalette erscheinen. Nur durch hellere oder dunklere Linien oder Flächen, mit denen Cremonini die äußeren Ränder einer Figur bzw. einzelne Körperteile akzentuiert, gelingt es dem Künstler, den Charakter einer Situation exakt aufzugreifen und wiederzugeben.

Rudy Cremoninis bevorzugte Sujets in dieser Ausstellung sind nackte Menschen auf Sofas oder Sesseln sitzend, deren Haltung, Position der

Gliedmaßen und Körperteile einen je eigenen Gefühlszustand oder eine ganz spezielle Befindlichkeit verrät. Daneben Darstellungen von wildwachsenden und raumgreifenden Pflanzen, welche ganze Räume einnehmen und durchwuchern. Andere Bilder zeigen in groben Zügen angedeutete exotische Tiere vor dem Hintergrund von Landschaften, ein Affenpärchen, Pinguine, chinesische Tiger, einen Wachhund. Im hinteren kleinen Raum der Ausstellung sind Cremonini's schwarz/weiße Malereien zu sehen, welche im Großen und Ganzen dieselben Sujets aufgreifen. Diese Serie ist allerdings erweitert durch das Thema der klassischen Skulpturen im Kontext von romantischen Settings, so wie Statuen auf Sockeln oder in romantischen Gärten.

Doch immer haben die Szenen etwas Melancholisches, ja sogar etwas Unheimliches, und scheinen die Realität nur anzudeuten, nicht aber aus ihr zu entstammen. Vielmehr erinnern die Darstellungen von Cremonini an die Welt der Träume, der Erinnerungen, oder der Ängste, verweisen auf Bilder, die eher in den Tiefen unserer Vorstellung entstehen, als dass sie die reale Welt repräsentieren. Der Titel „Limbo“ verweist genau auf diesen Zwischenraum, auf diese undefinierbare Seelenwelt zwischen den Sphären, welche nicht der Realität des Alltages angehört, sondern vielmehr unsere Empfindungen und Erinnerungen beschreibt.

*Sabine Gamper*

## LIMBO

Dopo l'ultima personale nella Galleria Doris Ghetta del 2016, Rudy Cremonini presenta ora una selezione delle sue ultime opere, quasi tutte realizzate nel 2018. Cremonini nasce nel 1981 a Bologna, dove studia all'Accademia delle Belle Arti. Appartiene ad una generazione di artisti più giovani, interamente dediti al mezzo pittorico, che praticano in modo fresco, senza pretese ma incondizionatamente. Nonostante l'aspetto figurativo l'arte di Cremonini non è caratterizzata da un approccio pittorico di stampo accademico, bensì da una impostazione molto libera, persino audace e generosa, con la quale egli descrive un mondo sospeso tra realtà e sogno, ma anche tra figurazione ed astrazione. Prendendo in considerazione gli ultimi due anni di produzione, si osserva che i dipinti di Cremonini hanno raggiunto un'incredibile densità di significato, grazie alle pennellate generose, alla scelta monocromatica della tavolozza e alla volontà di riduzione del soggetto.

Ciò che colpisce di più in questi nuovi lavori è certamente la pennellata audace con cui l'artista descrive i suoi soggetti, facendo uso di poche linee vibranti e commoventi disegnate con una selezione ristretta di colori pastosi. I dettagli si dissolvono ovunque in campi di colore, mentre i corpi, gli oggetti e la natura sono descritti con precisione attraverso movimenti e forme generosamente accennati. I soggetti di Cremonini sembrano dissolversi nel colore, fondersi in esso, e allo stesso tempo sono definiti dal colore stesso. La scelta cromatica non varia molto all'interno di un quadro, dal momento che l'artista opta piuttosto per ampi sfondi per lo più monocromi, davanti ai quali le persone, gli animali o le piante raffigurate si stagliano in una tavolozza di colori altrettanto parsimoniosa, costituita da poche sfumature. Solo attraverso linee o superfici più chiare o più scure, con cui Cremonini accentua i bordi esterni di una figura o di singole parti del corpo, l'artista riesce a cogliere e riprodurre con precisione il carattere di una situazione.

I soggetti selezionati da Rudy Cremonini per le opere in mostra sono nudi, seduti su divani o poltrone, la cui postura, posizione degli arti e di altre parti del corpo rivelano il proprio stato emotivo o uno stato d'animo molto particolare.

Vi si trovano anche raffigurazioni di grandi piante selvatiche, che occupano intere stanze e crescono rigogliosamente nello spazio. In altri quadri l'artista accenna la rappresentazione di animali esotici, che si stagliano sullo sfondo di paesaggi: un paio di scimmie, dei pinguini, tigri cinesi, un cane da guardia.

Nella saletta sul retro della mostra sono esposti dei dipinti in bianco e nero che riprendono nell'insieme gli stessi soggetti. Questa serie tuttavia è ampliata dalla volontà di raccontare il tema delle sculture classiche nel contesto di ambienti romantici, come le statue su piedistalli o in giardini romantici.

Le scene rappresentate da Cremonini si contraddistinguono sempre per l'aspetto malinconico, persino inquietante, e sembrano solo accennare ad una realtà da cui non sembrano provenire. Le rappresentazioni di Cremonini ricordano piuttosto il mondo dei sogni, dei ricordi o delle paure, rimandando a immagini che emergono dal profondo della nostra immaginazione invece che rappresentare il mondo reale. Il titolo della mostra, "Limbo", fa riferimento ad uno spazio di mezzo, ad un indefinibile mondo dell'anima sospeso su più livelli, che non appartiene alla realtà della vita quotidiana ma descrive piuttosto i nostri sentimenti e i nostri ricordi.

*Sabine Gamper*

## LIMBO

Following his one-man show in 2016, at the Galleria Doris Ghetta Rudy Cremonini is now presenting a selection of his latest works, almost all of them produced in 2018. Cremonini was born in 1981 in Bologna, where he studied at the Fine Arts Academy. He belongs to a generation of younger artists all devoted to painting, which they practice with a fresh style, unpretentiously but unconditionally. Notwithstanding its representational nature, Cremonini's art is characterised not by an academic feel but by the very free approach - one might even describe it as bold and generous - with which it describes a world suspended halfway not only between reality and dreams, but also between figuration and abstraction. Considering the last two years of his production, it is possible to observe the incredible density of meaning Cremonini has now achieved in his paintings with his sweeping brushstrokes, monochromatic palette and desire to pare down his subjects.

What is most striking about the new works is certainly the bold brushstrokes with which the artist describes his subjects, using only a few vibrant, moving lines with a limited selection of warm colours. Cremonini's subjects seem to dissolve in colour, blending into themselves, while being, at the same time, defined by the colour itself. The choice of colours varies little in the paintings, the artist opting for expansive, mainly monochromatic backgrounds against which people, animals and plants stand out in an equally spare chromatic palette of only a few shades. Cremonini captures and reproduces the nature of each situation with precision simply through the paler or darker lines and surfaces with which he accentuates the outlines of figures and single parts of the body.

The subjects selected by Rudy Cremonini for the works on show are nudes sitting on sofas or in armchairs, their postures and the position of their limbs and other parts of their bodies revealing their mood or special state of mind. There are also depictions of large wild plants occupying whole rooms and growing luxuriantly in space. In other paintings, the artist makes exotic animals - a pair of monkeys, penguins, Chinese tigers, a watchdog - stand out against background landscapes.

On show in the small room to the rear of the exhibition are black-and-white paintings that offer an overview of the same subjects. The series, however, is enhanced by a desire to study the theme of classical sculpture in a context of romantic settings, for example in the form of statues on pedestals or in romantic gardens.

Cremonini's scenes are notable for their melancholic, even disturbing appearance and only hint at a reality they don't even seem to come from. They are reminiscent more of a world of dreams, memories and fears, conjuring up images, which, far from representing reality, surface from the depths of our imagination. The title of the exhibition, 'Limbo', refers to a middle space, to an indefinable world of the soul suspended over multiple layers, which belongs not to everyday reality but describes, rather, our feelings and memories.

*Sabine Gamper*







insatllation view, *LIMBO*, 15.12.2018 - 28.02.2019  
first floor, Galleria Doris Ghetta - Ortisei































CV

## RUDY CREMONINI

1981 born in Bologna, Italy

He studied at Accademia di Belli Arti, Bologna, Italy

He lives and works in Bologna, Italy

### Solo Exhibitions

- 2019 The Roots of Lotus, Tokyo, Japan
- 2018 Nessun Dorma, Reggia di Caserta, Caserta, Italy
- 2017 Il temporale non esite, Galleria L'Ariete, Bologna, Italy  
The Club, Galerie Thomas Fuchs, Stuttgart, Germany  
Selvatico Dodici. Foresta. Pittura Natura Animale, Palazzo Sforza, Catignola, Ravenna, Italy
- 2016 CPT - Centro di permanenza temporanea, Galleria Doris Ghetta, Ortisei, Italy  
Zone di sicurezza - Rudy Cremonini, Teatro Comunale Bologna, Italy
- 2015 Le Jardin intérieur, Istituto Italiano di Cultura, Strasbourg, France  
Next, Galleria Doris Ghetta, Ortisei, Italy  
The Pleasure is Yours, Galerie Thomas Fuchs, Stuttgart, Germany
- 2014 R&R, Spazio 522, New York, USA  
Project Room Galleria Bianca, Palermo, Italy
- 2013 Rudy Cremonini, Galerie Thomas Fuchs, Stuttgart, Germany
- 2012 Amigdala | Il tempo ritrovato, L' Ariete arte contemporanea, Bologna, Italy  
La vita la vediamo a memoria, Giorno della memoria 2012, Museo Ebraico, Bologna, Italy
- 2010 Documenti d'alterità, Museum of wax anatomical models, Luigi Cattaneo Alma Mater Studiorum University of Bologna, Italy

### Group Exhibitions

- 2019 Collection, 104Galerie , Tokyo, Japan
- 2018 Tecnica mista su carta, Il Frantoio, Capalbio, Italy  
Simposio di pittura, Fondazione Lac O Le Mon, Lecce, Italy  
Faces, Psychiatrisch Centrum Sint-Amandus - Beernem, Pak and Museum Dr. Guislain, Belgium
- 2017 The Burning Island, Belgrade City Museum, Serbia
- 2016 Vaiomer, Meb, Museo Ebraico, Bologna, Italy
- 2014 VII Biennale d'arte Giovani, Museo d'arte Moderna dell'Alto Mantovano, Italy  
Contemporary Italian Painters Today - A personal view, Federico Bianchi Gallery, Italy  
Hiperurànios, La Gloria Altrove, Festival Filosofia, Italy
- 2013 Trigger Party, Mars, Milano, Italy  
Face and Skin, Galerie Thomas Fuchs, Stuttgart, Germany  
In Trance, European House of Art Upper Bavaria, Germany
- 2012 Dorian Gray, Second Guest, Ana Cristea Gallery, New York, USA  
Nomadic Settlers - Settled Nomads, Kunstraum Bethanien, Berlin, Germany  
Project in Cooperation with Savvy Contemporary, Berlin, Germany





Vernissage, *LIMBO*, 14.12.2018  
first floor, Galleria Doris Ghetta - Ortisei

LIST OF WORKS

p. 20 - 21  
Rudy Cremonini  
*Chinese Tigers*, 2018  
oil on juta  
140 x 160 cm

p. 28  
Rudy Cremonini  
*The Dreamer*, 2018  
oil on linen  
40 x 50 cm

p. 35  
Rudy Cremonini  
*Box*, 2018  
oil on juta  
50 x 60 cm

p. 41  
Rudy Cremonini  
*Recurrent*, 2018  
oil on linen  
40 x 50 cm

p. 23  
Rudy Cremonini  
*The Watchdog*, 2018  
oil on linen  
30 x 35 cm

p. 31  
Rudy Cremonini  
*On Her White Chair*, 2018  
oil on linen  
80 x 60 cm

p. 36  
Rudy Cremonini  
*Intrigo*, 2018  
oil on juta  
50 x 60 cm

p. 42 - 43  
Rudy Cremonini  
*Entertainment*, 2018  
oil on canvas  
140 x 160 cm

p. 24 - 25  
Rudy Cremonini  
*Pink Cactus*, 2018  
oil on juta  
90 x 110 cm

p. 32 - 33  
Rudy Cremonini  
*Invasione di campo*, 2018  
oil on canvas  
130 x 150 cm

p. 37  
Rudy Cremonini  
*She Has Been Waiting*, 2018  
oil on linen  
35 x 30 cm

p. 44  
Rudy Cremonini  
*Nocturnal Violet*, 2018  
oil on linen  
30 x 35 cm

p. 26 - 27  
Rudy Cremonini  
*Salottiero Greco*, 2018  
oil on juta  
160 x 140 cm

p. 34  
Rudy Cremonini  
*The Couple*, 2018  
oil on linen  
30 x 35 cm

p. 39  
Rudy Cremonini  
*Recognized*, 2017  
oil on canvas  
260 x 190 cm

p. 45  
Rudy Cremonini  
*Hung Up*, 2018  
oil on linen  
50 x 60 cm

Rudy Cremonini

# LIMBO

curated by Sabine Gamper

15.12.2018 – 28.02.2019

TEXT

Sabine Gamper

EDITOR

Doris Ghetta

TRANSLATION

Silvia Di Giorgio, John Irving

PHOTOGRAPHER

Günter Richard Wett

PROOF READING

Karin Schmuck

Galleria Doris Ghetta  
Pontives Sud 8  
39046 Ortisei  
Val Gardena  
Italy

[info@galleriaghetta.com](mailto:info@galleriaghetta.com)  
[www.dorisghetta.com](http://www.dorisghetta.com)